

PORTOGRUARO Attesa per il bilancio consuntivo della stagione e per i programmi futuri

Santa Cecilia, proroga per il Russolo

Domani in Giunta la decisione, la gestione del teatro potrebbe restare alla Fondazione



SANTA CECILIA La sede della fondazione

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Una proroga alla Santa Cecilia per la gestione del Russolo. Scade tra circa 20 giorni l'appalto affidato alla Fondazione musicale Santa Cecilia per la gestione dell'immobile del teatro comunale Luigi Russolo. Per conoscere chi gestirà l'immobile dovrebbe essere decisiva la riunione della giunta comunale, programmata per domani, martedì 12 aprile. «Ne discuteremo in giunta ma siamo tranquilli perché una soluzione verrà presto trovata. Il teatro non verrà lasciato senza un gestore. L'ipotesi più valida, considerati i tempi piuttosto ristretti - spiega l'assessore alla Cultura e vicesindaco, Ketty Fogliani - è che venga prorogato l'affidamento alla Fondazione stessa, che tra l'altro oggi ha un Cda dimissionario al quale abbiamo chiesto di restare in carica fino al 30 aprile. Entro quella data - aggiunge - verranno certamente fatte le nomine del nuovo Consiglio di amministrazione, con il quale vorremmo discutere anche della gestione del teatro prima di intraprendere qualsiasi iniziativa».



ASSESSORE Ketty Fogliani

Notizie più precise dovrebbero uscire anche nel corso della conferenza stampa di chiusura della stagione teatrale 2015/2016 in programma mercoledì 13 aprile, alle 11.30, al Foyer della Magnolia della Fondazione musicale Santa Cecilia. Interverranno in quell'occasione Giovanni Mulato, attuale presidente della Fondazione, l'assessore Ketty Fogliani, Pierluca Donin direttore di Arteven e Stefania Dreon, amministratore delegato dell'ente. Per conoscere il futuro del teatro e soprattutto della sua stagione teatrale si attende anche l'approvazione del bilancio previsionale 2016 dove verranno indicate in maniera precisa le risorse destinate alla programmazione 2016/2017, che per esigenze di bilancio erano state dirottate ad altre necessità.

Il teatro Russolo anche quest'anno ha ospitato oltre trenta spettacoli e attori tra i più importanti del panorama nazionale. Un'offerta diversificata che ha permesso di fidelizzare i vecchi abbonati e di attrarre nuovo pubblico, facendo registrare quasi sempre l'esaurito.

© riproduzione riservata

Nasce il Distretto Una regia unica per il turismo nel Veneto orientale

PORTOGRUARO - «Una firma attesa che ci consente da subito di partire per la massima operatività». Così il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est, Antonio Ferrarelli, accoglie la notizia della firma dell'altra sera del ministro dei Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, che ha istituito il Distretto turistico Venezia orientale. Di fatto ora il territorio compreso tra i Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto avrà una regia unica che consentirà di strutturare il turismo a 360 gradi.

IL NUOVO ENTE

**Venerdì
la nomina
del direttore
tecnico**

«Spostando cioè anche verso l'entroterra - prosegue Ferrarelli - gli effetti positivi per l'economia e l'indotto dei flussi turistici, attraverso le potenzialità storico-culturali ed enogastronomiche del territorio». Una firma "celere", quella del ministro, che non ha trovato impreparato il Distretto, istituito dalla Fondazione Think Tank Nord Est. Nei giorni scorsi a Portogruaro è stato istituito il Comitato di distretto turistico che oltre alla nomina di Ferrarelli come presidente ha designato come componenti del Comitato esecutivo il sindaco di Portogruaro Maria Teresa Senatore, il presidente dell'Aca (gli albergatori di Caorle) Eugenio Padovese e due imprenditori del territorio Giuliana Basso e Andrea Bertolini. Il prossimo passaggio che completerà la governance del distretto è previsto per il 15 aprile in municipio a Portogruaro, dove ci sarà la nomina del direttore tecnico. «Un ultimo tassello - conclude Ferrarelli - che ci consentirà da subito di partire con un piano strategico, in parte già strutturato, che se troverà l'appoggio di tutte le risorse necessarie diventerà un volano fondamentale per un rilancio economico del territorio a impatto zero, semplicemente sfruttando le risorse che ci sono e che sono ancora poco conosciute».

(t.inf.)

SAN STINO I capigruppo di opposizione ridimensionano le accuse

«Derivati, danno dimezzato»

SAN STINO DI LIVENZA - «L'importo di 350 mila euro indicato nell'esposto non è corrispondente alla realtà. La cifra reale versata nel 2014 alla Cassa Depositi e Prestiti è a un istituto di credito è di 154 mila 547 euro. Inoltre, non abbiamo mai inteso offendere le persone interessate, né adombrare azioni truffaldine a loro carico ma unicamente segnalare l'operazione alla magistratura contabile e alla collettività in quanto ritenevamo che la medesima non fosse conforme alle norme che regolano la pubblica amministrazione e fosse in danno alla comunità».

A un anno e mezzo di distanza

dall'invio dell'esposto alla Corte dei conti regionale sul presunto danno economico che l'amministrazione comunale di allora avrebbe arrecato con uno strumento di finanza derivata per la ristrutturazione di mutui a tasso variabile, i capigruppo di minoranza in Consiglio comunale Giuseppe Canali (Lista civica Per San Stino) e Luca Vian (Movimento 5 Stelle), rivedono la posizione politica pubblica assunta sull'argomento. «La cifra di 350 mila euro - precisano i due - indicata nel Consiglio comunale del luglio 2014, era superiore al reale importo di 154mila euro di cui 105mila euro quale importo per la restituzione della

quota capitale, 5.700 euro per interessi del mutuo in essere e 49.500 euro per ulteriori interessi dovuti a causa dello strumento derivato. Ci dispiace se le informazioni diffuse non erano corrette e se i toni sono stati aspri e hanno potuto arrecare danno a qualcuno. Questa non era la nostra intenzione il cui solo scopo era di sollevare la problematica per stimolare la maggioranza del Comune ad individuare una soluzione idonea a sostenere la spesa pubblica. Nel contempo, continueremo a fare ciò che è nella nostra prerogativa affinché l'amministrazione receda dal contratto derivato».

Gianni Prativiera

PRAMAGGIORE

Maurizio Marcon

PRAMAGGIORE



«Mi hanno preso di mira e non vivo più. Sono perseguitata da ogni tipo di visita e ispezione: l'ultima volta sono stati i ladri di notte a rubare nelle macchinette e la sera stessa c'è stata l'irruzione nel locale dell'Ispettorato del lavoro con il supporto dei Carabinieri». Kenia Rodriguez, 36 anni, cubana, da 20 anni in Italia, sposata con un uomo del posto, vuol far sentire la sua voce di gestrice

perseguitata della Pizzeria San Marco. Quali problemi in particolare? «Un giorno - ricorda Kenia - durante una pizzata per un compleanno di un gruppo di ragazzi Down, avendo

ancora il locale aperto alle 13.20, dovendo chiudere alle 13, la Polizia locale è venuta a fare la fotografie per contestarmi l'irregolarità. So per certo che quella visita è frutto di una

Pramaggiore: Furti e ispezioni: «La mia pizzeria è perseguitata»

Kenia Rodriguez nella pizzeria San Marco di Pramaggiore

denuncia. Poi la sera, dopo aver subito un furto notturno nel locale, poco prima che iniziasse una cena organizzata dalla Lega Nord, fanno irruzione gli uomini dell'Ispettorato del lavoro e i carabinieri che bloccano tutte le uscite. Purtroppo mi ero dimenticata di attivare i voucher delle due cameriere: è scattata così la sanzione di duemila euro con chiusura del locale che si è

protratta per 10 giorni». Anche il sindaco Leopoldo Demo è stato interessato del caso. «Bisogna ammettere - dice il primo cittadino - che Kenia abbia sempre cercato di comportarsi correttamente. Se l'amministrazione l'ha ripresa per qualche piccola trasgressione ha cercato subito di mettersi in regola. Per quanto riguarda l'ispezione, non c'è modo di evitare le sanzioni».